

REGOLAMENTO DEL SEMICONVITTO

PREMESSA

Il Convitto, quale luogo di crescita personale, civile e culturale, ha il compito di fare acquisire competenze e valori in grado di formare cittadini consapevoli che la libertà personale si realizza nel rispetto dei diritti degli altri adempiendo ai propri doveri, anche attraverso la sinergia tra corpo docente e personale educativo.

L'istituto educativo ha quale sua peculiarità quella di educare socializzando.

L'accoglienza degli alunni semi-convittori viene organizzata e svolta dagli educatori di squadra che provvederanno, secondo le indicazioni della direzione, ad un primo inserimento dei nuovi ospiti nei gruppi loro assegnati. In questa fase di orientamento e conoscenza saranno spiegate le regole e le modalità di comportamento nella vita del convitto. Successivamente verranno fissati incontri personalizzati con i genitori ed i semi-convittori per i relativi approfondimenti sul percorso formativo.

Il presente regolamento si ispira alla Costituzione della Repubblica Italiana ed allo Statuto delle studentesse e degli studenti e contiene l'insieme delle disposizioni e degli assunti finalizzati alla realizzazione del POF.

AUTODISCIPLINA COME FONDAMENTO DELLA VITA SEMICONVITTUALE

Ogni semiconvittore è accolto come persona con un proprio patrimonio culturale già acquisito nella famiglia, nella società e nelle scuole precedentemente frequentate, e come portatore di un diritto-dovere: il diritto di ricevere dall'Istituzione educativa un servizio di semiconvittualità che promuova e favorisca la sua crescita personale, culturale e sociale, e il dovere di fare proprie queste istanze e di contribuire alla loro realizzazione.

Perché l'Istituzione possa assolvere il suo compito, è indispensabile che il semiconvittore si impegni personalmente e che, soprattutto, impari ad autodisciplinarsi rispettando le regole di una civile convivenza. A tal fine, è necessaria la responsabile collaborazione della famiglia, la quale è tenuta all'educazione ed alla formazione dei figli (art. 30 della Costituzione Italiana).

DIRITTI DEI SEMICONVITTORI

Il semiconvittore ha diritto di:

- Ricevere un'accoglienza ed un'assistenza adeguate alla sua età;
- vivere in un ambiente che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno;
- essere informato sulle norme che regolano la vita del semiconvitto;
- alla salubrità e sicurezza degli ambienti;
- ai servizi di sostegno e di promozione alla salute .

DOVERI DEI SEMICONVITTORI

Il semiconvittore è tenuto:

- ☐ a frequentare regolarmente le attività semiconvittuali e ad assolvere gli impegni di studio;
 - ☐ ad avere nei confronti del Rettore, degli educatori, di tutto il personale e degli altri alunni lo stesso rispetto, anche formale, che si chiede per sé;
- ☐ a rispettare le indicazioni degli educatori e, in generale, le regole di convivenza democratica;
- ☐ ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza date dagli operatori dell'Istituto;
- ☐ a curare, con la massima scrupolosità, l'igiene della propria persona;
 - ☐ a segnalare immediatamente all'educatore eventuali infortuni o malori che richiedano l'intervento del personale sanitario ed eventualmente una denuncia assicurativa;
 - ☐ a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari ed i sussidi didattici, e a comportarsi in modo da non arrecare danni agli altri alunni, agli operatori ed al patrimonio dell'Istituto.

I semiconvittori condividono, con gli operatori dell'Istituto, la responsabilità di rendere e mantenere accogliente l'ambiente scolastico e di averne cura come importante fattore di qualità della vita all'interno della struttura educativa. Il loro comportamento, anche nelle adiacenze dell'edificio scolastico, deve essere sempre rispettoso dei principi di buona educazione nei confronti di persone e cose.

In particolare, si ricorda ai semiconvittori che:

1. è importante mantenere rapporti corretti, tolleranti e collaborativi con tutti;
2. durante lo studio, non è consentito bere, mangiare o masticare gomme;
3. durante lo studio non è consentito utilizzare materiale che non sia strettamente attinente all'attività svolta (giochi, riviste, videogiochi, telefonini, I-Pod ed altri dispositivi elettronici);
4. non è consentito alzarsi dal proprio posto senza l'autorizzazione dell'educatore, per non recare disturbo ai compagni impegnati nelle attività di studio;
5. durante le ore dedicate allo studio, non è consentito uscire dalla classe senza l'autorizzazione dell'educatore;
6. durante gli spostamenti di classe non si deve recare disturbo alle altre classi;
7. per qualunque necessità, ci si deve rivolgere SEMPRE all'educatore;
8. sono tenuti a rendere conto al Rettore ed agli educatori del loro comportamento disciplinare e scolastico.

In refettorio ogni alunno semiconvittore siede al proprio posto, mantenendo sempre un contegno decoroso e corretto. Eventuali osservazioni sulla quantità e qualità del cibo vanno riferite, con i dovuti modi, all'educatore.

Durante il pasto non ci si può alzare se non con il permesso dell'educatore, giocare con le posate, usare telefonini.

Negli intervalli pomeridiani possono essere previste attività sportive, ricreative e culturali. Chi vi aderisce deve attenersi alle disposizioni impartite, contribuendo con una seria e costante partecipazione al buon funzionamento di tali iniziative.

L'orario delle attività del semiconvitto si struttura in via di massima nelle seguenti scansioni orarie:

13.00 Ritiro dei ragazzi dalla Scuola Torelli

13.15 Pranzo presso la sede di Via Bassi

13.50 Attività ludico – ricreative presso la sede di Via Bassi ;

14.30 Rientro a Scuola Torelli

14.45 Attività di studio,

16.15 merenda, attività educative e laboratoriali;

17.30 Termine attività-uscita.

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

1.La responsabilità disciplinare è personale.

2. Spetta agli educatori ed al personale ATA curare che i semiconvittori osservino le norme di comportamento dettate dal presente Regolamento e sollecitarne il rispetto con opportuni richiami a coloro che dovessero tenere un comportamento inadeguato.

3. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni manifestata e non lesiva dell'altrui persona.

4. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità semiconvittuale.

5. Gli interventi sanzionatori non concernono soltanto il comportamento del semiconvittore all'interno dell'istituto, ma anche in luoghi diversi (viaggi di istruzione, uscite didattiche, visite, spettacoli, stage, assemblee, conferenze ecc.) .

6. Le sanzioni si ispirano ai principi di gradualità, proporzionalità e giustizia.

7. Le sanzioni disciplinari sono adottate dopo aver ascoltato le persone coinvolte e aver valutato eventuali documentazioni e/o testimonianze utili per l'accertamento dei fatti. Ogni decisione che comporti l'applicazione di una sanzione disciplinare deve essere adeguatamente motivata.

Provvedimenti per infrazioni non gravi ai doveri. Le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione commessa e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto non solo della situazione personale del semiconvittore, ma anche della gravità dei comportamenti e delle conseguenze da essi derivanti. Al semiconvittore è comunque offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

In armonia con i principi sopra riportati, si indicano i seguenti provvedimenti disciplinari, che si configurano come primo strumento atto a intervenire sulle mancanze meno gravi:

1. richiamo verbale;
2. richiamo scritto (NOTA) con comunicazione alla famiglia;
3. richiamo scritto con annotazione sul registro dell'educatore e comunicazione al Collaboratore del Rettore per il semiconvitto;
4. sanzioni disciplinari diverse dall'allontanamento.

I provvedimenti disciplinari suindicati saranno disposti dal responsabile per il Semiconvitto, sentito il personale educativo al quale è demandato l'intervento immediato. Essi sono inflitti in caso di violazioni ai doveri comportamentali: negligenza, scorrettezze verso i compagni o il personale dell'Istituto, e cioè in caso di:

1. disturbo continuato durante l'attività semiconvittuale;
2. mancanze plurime ai doveri di diligenza e puntualità;
3. violazioni non gravi alle norme di sicurezza;
4. uso non consentito di apparecchiature oppure uso improprio o inopportuno di oggetti (telefoni cellulari, radio, ipod ecc.);
5. allontanamento non autorizzato durante le attività semiconvittuali;
6. mancato rispetto delle norme sulla salute;

Provvedimenti per infrazioni più gravi ai doveri.

Il temporaneo allontanamento dello studente dal semiconvitto può essere disposto, solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari e per periodi non superiori ai quindici giorni; in presenza di fatti di rilevanza penale, o quando vi sia il pericolo per l'incolumità delle persone, la durata della sanzione è commisurata alla gravità del reato o al permanere della situazione di pericolo.

□ Sospensione dal semiconvitto da 1 a 5 giorni in caso di:

1. furto o danneggiamento volontario di oggetti di proprietà del Convitto o di altri;
2. falsificazione della giustificazione del richiamo scritto (nota) comunicato alla famiglia; turpiloquio, ingiurie, ed offese ai compagni, agli educatori e agli operatori dell'Istituto e di terzi presenti all'interno dello stesso, anche con particolare riferimento alle diversità di fede politica, di etnia di religione;
3. gravi scorrettezze verso i compagni, gli educatori o gli operatori dell'Istituto;
4. violazioni gravi alle norme di sicurezza e/o danneggiamento delle apparecchiature e istruzioni preposte alla prevenzione della sicurezza (es. estintori, cartellonistica);
5. mancanze gravi e ripetute ai doveri di diligenza e di rispetto degli orari stabiliti;
6. comportamenti lesivi dell'altrui libertà di espressione;

7. comportamenti che offendano il comune senso del pudore, detenzione e divulgazione di materiale cartaceo o film di carattere pornografico;
8. allontanamento non autorizzato dal gruppo e/o dall'Istituto durante le attività semiconvittuali;
9. consumo e/o diffusione di sostanze alcoliche;
10. detenzione di coltelli o altri oggetti potenzialmente atti ad offendere;
11. mancato rispetto delle indicazioni degli educatori e, in generale delle regole di convivenza democratica.

12. Numero di note sul libretto superiore a tre

□ Sospensione dal semiconvitto da 6 a 15 giorni in caso di:

1. recidiva nei comportamenti di cui al punto precedente;
2. molestie continuate verso compagni, educatori o gli operatori dell'Istituto;
3. atti di violenza verso i compagni, gli educatori o gli operatori dell'Istituto posti in essere all'interno della Struttura educativa o nelle immediate vicinanze;
4. offese gravi alla dignità delle persone;
5. uso o spaccio di sostanze stupefacenti;

6. atti e molestie di carattere sessuale.

□ Sospensione dal semiconvitto a tempo indeterminato o fino al termine delle lezioni.

Nei casi più gravi, il semiconvittore può essere allontanato dal semiconvitto a tempo indeterminato o fino al termine delle lezioni.

Nel caso di furto di oggetti dell'Istituto o di altri, è prevista la restituzione della refurtiva o il risarcimento in denaro, e in caso di danneggiamento, la riparazione dell'oggetto o il risarcimento del danno.

In caso di imbrattamento dei muri interni o esterni dell'Istituto con scritte o disegni, oltre ai provvedimenti disciplinari previsti dal presente Regolamento, il Semiconvittore è tenuto a pagare una somma di danaro corrispondente all'entità della spesa necessaria per riparare il danno, che sarà fissata dal Direttore Generale dei Servizi Amministrativi e da questi recuperata.

Il nuovo testo normativo tende a sottolineare la funzione educativa della sanzione disciplinare rafforzando la possibilità di recupero dell'alunno semiconvittore attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità educativa.

Le sanzioni alternative consistono in:

- Attività di volontariato all'interno dell'istituto;
- Produzione di elaborati (composizioni scritte o artistiche) che inducono il convittore ad una riflessione e rielaborazione critica di episodi verificatisi nella comunità.

Tali sanzioni oltre che autonome possono essere misure accessorie che si accompagnano a quelle di allontanamento dall'istituzione educativa.

Pertanto il provvedimento di sospensione può prevedere l'obbligo della frequenza e quello di svolgere attività utili alla comunità dell'Istituto, quali la collaborazione ai servizi interni, attività di volontariato o altre attività concordate dagli organi preposti a comminare la sanzione disciplinare e della famiglia del semiconvittore.

Di ogni sanzione sarà data comunicazione alla famiglia dello studente e sarà tenuta documentazione scritta su un apposito registro.

In caso di atti o di comportamenti che violino le norme del codice penale, il Dirigente Scolastico, provvederà tempestivamente a farne denuncia alle autorità preposte e di essa informerà lo studente interessato, la famiglia, il Collegio degli educatori ed il Consiglio di Amministrazione.

COLLABORAZIONE SCUOLA FAMIGLIA

La collaborazione tra scuola e famiglia è d'importanza fondamentale e viene favorita con ogni mezzo. La collaborazione si traduce anche nell'impegno della famiglia di controllare e firmare tempestivamente le comunicazioni ad essa indirizzate tramite il diario dei figli.

Il Rettore o i suoi collaboratori ricevono i genitori previo appuntamento, compatibilmente con gli impegni propri della loro funzione.

In caso di particolare gravità, i genitori saranno invitati, tramite comunicazione scritta, a conferire con singoli educatori, con il collaboratore del rettore per il Convitto-Semiconvitto o con il Rettore stesso.